

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
GRUPPO TECNOSISTEMI

PROGRAMMA

EX ART. 54 DEL D. LGS. 270/1999

I sottoscritti:

- dott. Francesco Mariano Bonifacio
- dott. Silvio Beltrami
- avv. Luca Ponti

Commissari Straordinari delle società **Tecnosistemi s.p.a. TLC Engineering & Service in liquidazione, Eudosia s.p.a., Tecno Safety Systems s.p.a., Tecno Facility Management s.p.a., Tecno Field Services s.p.a., ICT Systems s.p.a., Technosson s.p.a. in liquidazione**, in Amministrazione Straordinaria, presentano ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del D. Lgs. 270 dell'8 luglio 1999 il

Programma redatto secondo gli indirizzi decritti nell'art. 27, comma 2, del citato D. Lgs. 270.

Finalità del Programma, in conformità agli indirizzi di politica industriale del Ministero per le Attività Produttive, è la salvaguardia dei complessi aziendali dell'impresa in funzionamento e ciò definendo linee operative concrete della Procedura in atto, al fine di evitare – ove possibile – la disgregazione del bene impresa, tenendo in conto l'interesse dei creditori in ordine al successivo soddisfacimento.

Avuto riguardo alla gestione unitaria dell'insolvenza, il Programma è presentato con riferimento al Gruppo.

Contenuti del Programma, in coerenza con le finalità sopra richiamate, saranno dunque:

- un rapido richiamo di sintesi alle fasi ed ai tempi della Procedura in atto, al fine di collocare le previsioni di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico nel contesto dell'attuale fase della gestione (parte introduttiva);
- le indicazioni delle attività imprenditoriali destinate alla prosecuzione e di quelle da dismettere, con la individuazione di alcuni enti non strettamente funzionali all'esercizio di impresa (parte prima);
- le previsioni economiche e finanziarie connesse alla prosecuzione dell'esercizio di impresa, con una opportuna premessa sulla situazione del mercato allo scopo di individuare gli spazi di recupero di un ruolo che è stato rilevante (parte seconda);
- le scelte relative all'indirizzo del risanamento, da realizzarsi tramite cessione dei complessi aziendali – secondo l'opzione ex art. 27 comma 2, lettera a) del citato Decreto 270/1999 – con

l'indicazione delle attività destinate alla prosecuzione e quelle da dismettere, e delle modalità delle prevedibili cessioni (parte terza).

Completano l'elaborato alcuni allegati sostanziali e alcuni allegati documentali riferiti agli atti della Procedura.

SOMMARIO

PARTE INTRODUTTIVA	6
1. <i>La società e il gruppo: breve profilo di richiamo</i>	7
2. <i>Un cenno alle cause della crisi</i>	12
3. <i>Le fasi ed i tempi della Procedura</i>	14
4. <i>Una sintesi ragionata dell'attività svolta</i>	17
PARTE PRIMA	23
5. <i>Le attività destinate alla prosecuzione</i>	24
6. <i>Le attività da dismettere</i>	29
a) <i>Le partecipazioni italiane</i>	29
b) <i>Le partecipazioni estere</i>	32
c) <i>Le rimanenze di materiali obsoleti</i>	39
PARTE SECONDA	41
7. <i>Le previsioni economiche finanziarie connesse alla prosecuzione dell'esercizio di impresa</i>	42
Il quadro di riferimento: Le previsioni del settore nel breve termine	42
8. <i>Contratti di affitto – stato attuale delle negoziazioni</i>	45
Previsioni economiche – gestione dei complessi in affitto.....	48
Previsioni finanziarie – gestione dei complessi in affitto	49
9. <i>Attività in prosecuzione</i>	50
Eudosia s.p.a.	50
Tecnosistemi s.p.a. – Ramo d'azienda Wi-Fi	53
Tecnosistemi s.p.a. - Ramo Corporate e residuali.....	56
T.S.S. s.p.a. - Tecno Safety Systems	62
Technosson Italia s.p.a. in liquidazione	66
PARTE TERZA.....	67
10. <i>L'indirizzo della cessione dei complessi aziendali</i>	68
11. <i>Le modalità di cessione delle imprese</i>	70

ALLEGATI

- All. 1.*** Sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza di Tecnosistemi s.p.a.
- All. 2.*** Sentenze dichiarative dello stato di insolvenza delle altre società in Procedura
- All. 3.*** Sentenza del Tribunale di Milano con cui si ammettono alla Procedura di Amministrazione Straordinaria le società Tecnosistemi, Eudosia, ICT Systems, Tecnosistemi Facility Management, Tecno Field Services, Tecno Safety Systems e Technosson Italia in liquidazione
- All. 4.*** Decreto del Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la nomina dei Commissari Straordinari
- All. 5.*** Decreto del MAP per la nomina del Comitato di Sorveglianza
- All. 6.*** Autorizzazione del MAP alla proroga della consegna del Programma
- All. 7.*** Accordo tra i Commissari Straordinari e le Rappresentanze Sindacali per l'anticipo della corresponsione del trattamento CIGS
- All. 8.*** Istanza al MAP per "procedere all'affitto e per avviare le gare finalizzate alla ricollocazione dei complessi aziendali destinati alla vendita"
- All. 9.*** Autorizzazione del MAP per l'avvio di una gara informale per l'affitto
- All. 10.*** Elenco dei soggetti selezionati per l'affitto
- All. 11.*** Verbale dell'incontro del 31 marzo 2004 tra Commissari Straordinari, Rappresentanze Sindacali e Rappresentanti del Governo
- All. 12.*** "Sollecitazione a manifestare interesse" pubblicata sui principali quotidiani italiani
- All. 13.*** Manifestazioni di interesse finalizzate all'acquisto

PARTE INTRODUTTIVA

Vengono richiamate, al fine di agevolare la lettura, le linee essenziali della Procedura: un profilo della società e del gruppo; un cenno alle cause della crisi; le fasi e i tempi della Procedura; una prima sintesi dell’attività sin qui svolta.

1. La società e il gruppo: breve profilo di richiamo

"Tecnosistemi s.p.a. T.L.C. Engineering and Services" (d'ora innanzi più semplicemente: Tecnosistemi) è la società holding industriale controllante un gruppo di imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni con attività differenziate; funzioni di ingegneria e progettazione; applicazioni e allestimenti dei siti per reti di telecomunicazione; ricerca e applicazioni di sistemi per la sicurezza; produzione e installazioni di alloggiamenti specifici; installazioni di reti per la telefonia fissa e mobile.

Tecnosistemi è stata dichiarata insolvente e ammessa alla Procedura ex D. Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi più semplicemente: Decreto) con sentenza del Tribunale di Milano del 30 settembre 2003.

Le società Eudosia s.p.a., ICT Systems s.p.a., Tecnosistemi Facility Management s.p.a., Tecno Field Services s.p.a., Tecno Safety Systems s.p.a. e Technosson Italia s.p.a. in liquidazione sono state dichiarate insolventi con sentenza del Tribunale di Milano del 10 ottobre 2003.

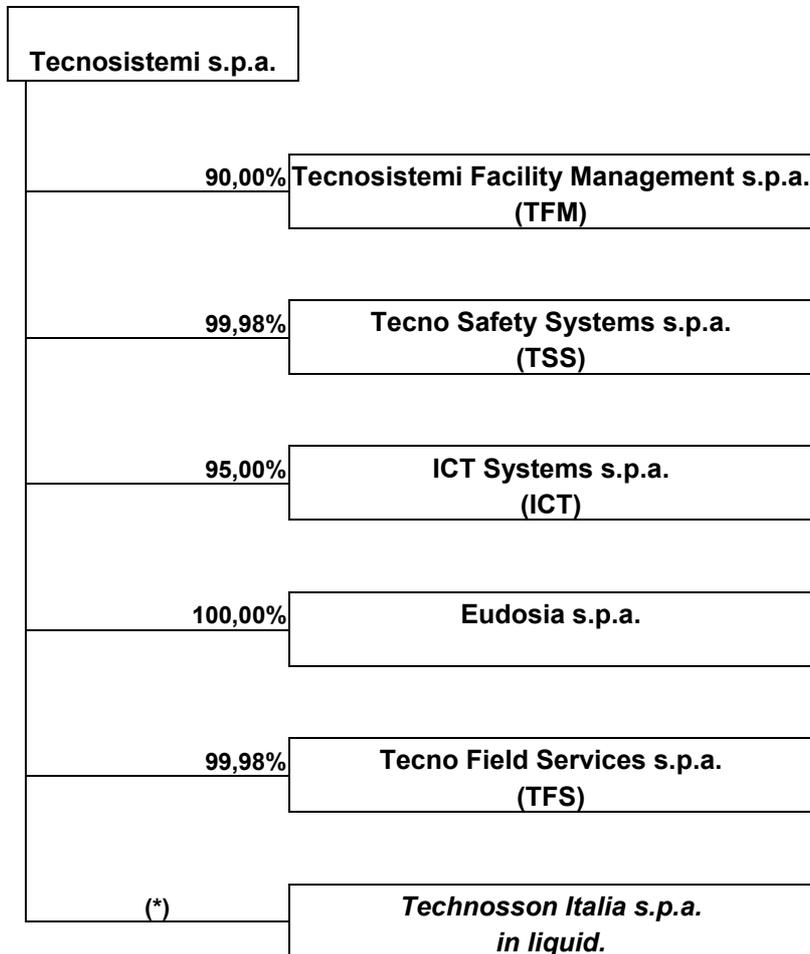
Il Gruppo è la risultante di un processo rapido e tumultuoso di sviluppo mediante acquisizioni di imprese, e di partecipazioni in società già esistenti; costituzioni di nuove attività in Italia e all'estero e scorpori finalizzati a specifiche attività.

Tecnosistemi è stata organizzata in distinte unità di business, non sempre coincidenti con una specifica società, finalizzate a dare rilevanza ai seguenti settori di intervento:

1. telecomunicazioni, engineering e servizi;

2. realizzazioni di stazioni per reti cellulari e di stazioni di controllo e di sicurezza;
3. progettazione e produzione di sistemi per la prevenzione e la sicurezza;
4. progettazione e produzione di contenitori speciali per impianti di telefonia e dell'energia in genere;
5. progettazione e produzione di apparati di alimentazione dei sistemi;
6. installazione e collaudi di reti;
7. applicazioni tecnologiche informatiche (networking, call center, ecc.)
8. internazionalizzazione del prodotto.

Le più rilevanti società direttamente controllate integravano il gruppo alla data della dichiarazione di insolvenza secondo il seguente schema:



(*) posseduta da Technosson s.a. a sua volta posseduta da Technolux e quindi da Tecnosistemi.

In particolare, la società Tecno Safety Systems s.p.a. (TSS) controlla altre 2 società mentre ICT Systems s.p.a. (ICT) controlla altre 3 società.

Il processo di internazionalizzazione si è sviluppato attraverso Technolux s.a., società lussemburghese ora di diritto italiano, con il controllo di TLC Tecnosistemi Spagna; Tecnosistemi do Brasil e Technosson s.a. e con le subsidiaries in Grecia, Turchia, Svizzera.

Alla data della dichiarazione dello stato di insolvenza il volume d'affari consolidato di gruppo ammontava a € 62,2 milioni e il personale in forza complessivamente a n. 1.710 dipendenti.

La nascita e lo sviluppo della società, e quindi del gruppo; i processi di organizzazione e riorganizzazione; le acquisizioni e la penetrazione nei mercati esteri; i primi sintomi della crisi, il tentativo di farvi fronte, la rapida involuzione sino all'insolvenza, rappresentano una storia tutta racchiusa nel breve volgere degli anni dal 1999 al 2003.

Un lampo rispetto alle storie di dissesti che hanno concluso mestamente vicende di imprese anche di lunga tradizione. La breve vita di Tecnosistemi si è consumata negli anni dell'euforia per l'incredibile sviluppo delle telecomunicazioni e per l'apparizione della new economy e di realtà virtuali, rapidamente declinate con l'esplosione della bolla speculativa.

Tecnosistemi disponeva certamente di prodotto, tecnologie e strategia di mercato, ma la sua espansione è avvenuta imponendo accelerazioni continue e tali da porre a rischio le forme di organizzazione e gli equilibri di struttura del capitale finanziario.

Il prodotto spaziava dal ramo di attività della Italtel, già scorporato in Italtel Sistemi (service, gestione, progettazioni di sistemi di telecomunicazione) alla produzione di alloggiamenti speciali equipaggiati con sistemi di condizionamento per apparecchiature per le telecomunicazioni ("shelter"), alle nuove tecnologie informative ("call center") ai sistemi di sicurezza e di prevenzione per le grandi infrastrutture di mobilità stradali, autostradali, ferroviarie, alla creazione e alla gestione dei siti per le reti di comunicazione.

Il supporto di tale articolata attività era la ricerca e l'offerta ha trovato spazi di largo interesse in due grandi mutazioni avvenute all'inizio dell'esperienza di Tecnosistemi: il superamento delle dimensioni monopolistiche dei gestori delle comunicazioni e la straordinaria diffusione della telefonia mobile.

Il mercato, dapprima nazionale, ha assunto ben presto dimensioni sterminate, poiché le mutazioni nel mondo delle telecomunicazioni e la caduta delle barriere monopolitistiche ha travolto tutti i confini.

La scelta di Tecnosistemi si è prevalentemente concentrata in Paesi come la Spagna, il Brasile, con presenze in Grecia, Turchia e Messico.

I clienti interessavano un perimetro ampio e qualificato: Telecom, Tim, Telefonica, Italtel, Siemens, Wind, Vodafone, Eni, Ferrovie, Autostrade, nonché i principali fornitori di rete e le società e gli enti che necessitano di applicazioni di sistemi di sicurezza.

2. Un cenno alle cause della crisi

Introdurre un Programma che si propone di individuare le “concrete prospettive di recupero dell’equilibrio” delle attività di impresa – come recita l’art. 27 del Decreto, impone un rapido richiamo alle cause del dissesto.

Quanto è già stato più analiticamente rappresentato nella relazione prodotta ex art. 28 del Decreto, può essere ripreso nelle sue linee essenziali.

Le ragioni di fondo sono state individuate nel rapido processo di crescita non adeguatamente sostenuto da strutture organizzative ferme ed idonee; nell’inadeguato supporto finanziario sia in termini di rapporto equity/debts sia, conseguentemente, di capitale circolante, nonché nel forte grado di dipendenza da pochi clienti in Italia e all’estero.

Ove si consideri che i risultati in termini di profitto sono sempre stati modesti e che i conti economici sono stati spesso sostenuti da plusvalenze da realizzo, scorporo e conferimento, risulta agevole concludere che la vicenda – sempre sottoposta alla corsa verso l’espansione – avrebbe ben presto dovuto fare i conti con i problemi di equilibrio patrimoniale ed economico del gruppo.

Altre ragioni, come ordinariamente accade, hanno concorso alla crisi e al successivo dissesto.

L’esperienza brasiliana, avviata al seguito di Telecom, finisce dopo una rapida ed efficace espansione iniziale, allorquando la stessa Telecom è chiamata a scegliere tra la rete telefonica fissa o quella

mobile, e soprattutto allorquando muta l’azionariato di riferimento di Telecom. Tecnosistemi do Brasil subisce una frenata sia in termini di attività che di flussi finanziari che la porterà a subire una procedura concorsuale.

Un tentativo di dotare la Capogruppo Tecnosistemi di adeguato capitale permanente, con un aumento di capitale di 20 milioni di euro e una operazione di finanza strutturata (credito industriale) di 30 milioni di euro, ha esecuzione solo parziale: i mezzi propri incrementano solo di 11 milioni di euro e il credito è concesso ma solo asservito a contratti in essere. Quindi a breve termine e soprattutto senza incremento di capitale permanente.

Un secondo intervento strutturale, più complesso e finalizzato a collocare Tecnosistemi sul mercato dei capitali tramite un’operazione di reverse merger con NTS (ex Freedomland, società quotata al Nuovo Mercato), non ha esito e lascia conseguenze in termini di rilevante contenzioso.

È quindi sullo sfondo di queste cause della crisi che va inteso il Programma qui proposto: tenendo in conto che la società disponeva di know-how e professionalità da collocare ora – per quanto resta - sul mercato, e che tali “assets” spesso non hanno potuto esprimere la loro potenzialità innovativa perché privi di una strategia ferma di lungo termine e perché dispersi in un “field” troppo ampio per essere governato con accortezza.

3. Le fasi ed i tempi della Procedura

Il liquidatore di Tecnosistemi ha depositato il ricorso ex art. 3 del Decreto avanti il Tribunale di Milano il 15 settembre 2003 ai fini della ammissione alla Procedura di Amministrazione Straordinaria.

Il Tribunale di Milano, con sentenza 30 settembre 2003, dichiara lo stato di insolvenza della società ricorrente, nominando il dott. Francesco Mariano Bonifacio, il dott. Silvio Beltrami, e l'avv. Luca Ponti quali Commissari Giudiziali.

Con lo stesso provvedimento il Tribunale affida ai Commissari la temporanea gestione dell'impresa fino al momento della adozione dei provvedimenti ex art. 30 del Decreto (allegato 1).

In data 10 ottobre 2003 la stessa sezione fallimentare del Tribunale di Milano dichiara lo stato di insolvenza di altre sei società (allegato 2):

- Eudosia s.p.a.
- Tecno Safety Systems s.p.a.
- Tecno Facility Management s.p.a.
- Tecno Field Service s.p.a.
- ICT Systems s.p.a.
- Technosson s.p.a. in liquidazione

Commissari Giudiziali vengono nominati gli stessi della Procedura madre, sempre con affidamento della gestione.

Il 21 novembre 2003 viene depositata la Relazione ex art. 28 del Decreto, che in parte anticipa le possibilità di recupero dell'equilibrio

economico delle attività imprenditoriali e le prime ipotesi programmatiche.

Il deposito avviene secondo il rito previsto dalla legge: dapprima presso il Ministero delle Attività Produttive e quindi presso la Cancelleria del Tribunale.

Si avvia così il procedimento per l'apertura della fase Straordinaria della Procedura.

A seguito dell'avvenuto deposito della Relazione, il Ministero rilascia il parere favorevole alla ammissione di Tecnosistemi alla Procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'art. 29 del Decreto, e il 22 dicembre successivo il Tribunale di Milano procede in tal senso con decreto motivato, sussistendo le condizioni per l'avvio della fase Straordinaria (allegato 3).

Successivamente sempre con Decreto (allegato 4), il Signor Ministro delle Attività Produttive nomina i Commissari Straordinari nelle persone di:

- dott. Francesco Mariano Bonifacio
- dott. Silvio Beltrami
- avv. Luca Ponti

Segue, con riferimento all'art. 45 del Decreto (allegato 5) la nomina del Comitato di Sorveglianza in data 31 gennaio 2004 nelle persone di:

- prof avv. Massimo Zaccheo (Presidente)
- dott. Francesco Ruscigno (Esperto)
- dott. Giuseppe Magliacane (Esperto)
- Intesa Gestione Crediti s.p.a. (rapp. dei creditori)
- Pellegrini s.p.a. (rapp. dei creditori)

Avuto riguardo alla prescrizione ex art. 54 del Decreto in ordine al Programma redatto secondo uno degli indirizzi alternativi indicati dalla legge "entro i sessanta giorni successivi al decreto di apertura della Procedura" e considerata la particolare complessità del gruppo di sette diverse realtà aziendali, si è reso necessario chiedere al Ministero la proroga prevista dal citato art. 54, secondo comma.

Il Ministero, aderendo alla richiesta, a ciò provvede con comunicazione in data 18.02.2004. (allegato 6).

4. Una sintesi ragionata dell'attività svolta

Al fine di porre in evidenza i più rilevanti aspetti dell'attività intrapresa dai Commissari, utili per comprendere le linee di definizione ed esecuzione del Programma, si richiamano per linee essenziali le iniziative poste in essere sin dalla fase giudiziale della Procedura.

Alla data della dichiarazione dello stato di insolvenza Tecnosistemi si trovava nella fase di liquidazione deliberata dall'assemblea straordinaria in data 28.08.2003. Successivamente ai Commissari è stato sottoposto un primo progetto di ristrutturazione delle attività del gruppo messo a punto dal management, con la collaborazione della società di consulenza "Vitale & Novello".

Sulla base di tale progetto erano già segnalate alcune misure di intervento quali:

- la semplificazione del gruppo in cinque unità di business, oltre all'attività di holding della società madre, anch'essa ridimensionata;
- l'adeguamento degli organici alle effettive esigenze produttive;
- il forte ridimensionamento delle spese generali.

Il progetto si limitava all'esercizio 2004 ed era basato sulla ripresa delle acquisizioni di ordini di fornitura, dopo un periodo prolungato di sostanziale paralisi operativa che aveva trovato epilogo nella decisione di scioglimento anticipato della società madre mediante messa in liquidazione.

Anche se le previsioni erano improntate a grande prudenza (assestamento del volume d'affari su livelli pari al settanta per cento di quelli conseguiti nell'esercizio 2002; utilizzo della forza lavoro in

funzione del fabbisogno produttivo, ottimizzazione dei costi operativi), le linee guida del progetto si basavano su tre fondamentali premesse:

- a) la disponibilità di un portafoglio ordini da evadere e da rinegoziare per complessivi euro 57.700.000;
- b) le ragionevoli previsioni di ripresa del settore;
- c) il recupero di crediti incagliati per effetto del rallentamento dell'attività di produzione.

I Commissari hanno sottoposto ad esame critico tale progetto, riesaminando i conti economici di ciascuna società in Procedura così come prospettati e verificandone la fattibilità sulla base delle reali prospettive offerte dal mercato.

Quindi hanno sostanzialmente accolto le linee operative riguardanti il contenimento dei costi, con particolare riguardo – attesa la tipologia del business – a quelli inerenti la forza lavoro.

In tal senso, sin dai primi giorni di vigenza della fase giudiziale (ottobre 2003) sono state avviate le procedure di ricorso agli ammortizzatori sociali e segnatamente alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (C.I.G.S.) per 700 addetti, con la prospettiva di un tetto massimo di 1.200 addetti. E ciò, previo accordo sindacale, con anticipazioni del trattamento economico in luogo dell'Inps per il periodo 20 ottobre-20 novembre 2003 per gli oltre 1.000 addetti interessati a quell'epoca dal provvedimento (allegato 7).

Successivamente (febbraio 2004), i Commissari hanno sottoscritto un più ampio Accordo con le organizzazioni sindacali e le RSU del gruppo – e ciò avanti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – per l'applicazione della C.I.G.S. sino ad un tetto massimo elevato ulteriormente a 1.543 addetti.

Ridotti gli organici nelle imprese, si è poi proceduto ad alleggerire le strutture manageriali mediante licenziamento di dirigenti (oltre 30 rispetto a quelli in essere alla data di accesso alla Procedura) e a

ridurre significativamente le spese di funzionamento, con particolare riguardo ai canoni di locazione.

Sul fronte dello sviluppo dei ricavi, le previsioni del progetto di ripresa produttiva non hanno invece trovato corrispondenza sia per le difficoltà oggettive nelle quali si trovano le imprese che, soprattutto, per la perdurante sostanziale stagnazione del mercato. La problematica della riattivazione di corretti rapporti commerciali con i clienti era peraltro già stata segnalata nella relazione dei Commissari ai sensi dell'articolo 28 D. Lgs. 270/1999, nel capitolo relativo alle conclusioni. Purtroppo, nei primi mesi del 2004 la situazione di mercato si è ulteriormente aggravata nel suo complesso, rendendo oltremodo difficoltosi i rinnovi contrattuali con i principali clienti.

Si è così ben presto profilata l'idea di individuare subito soggetti capaci di dialogare con il mercato, proponendo loro di assumere le imprese in regime di affittanza ancorché finalizzata alla vendita.

È da rilevare al riguardo che ancora in fase giudiziale erano già pervenute manifestazioni di interesse da parte di soggetti disponibili in tal senso, come evidenziato dall'allegato 5 alla Relazione ex art. 28, secretato come consentito dal Decreto.

In data 15 gennaio 2004 è stato organizzato un incontro con ben 28 soggetti interessati ad acquisire in tutto o in parte le attività aziendali, informando gli stessi che i Commissari avrebbero inoltrato istanza al Ministero ai sensi dell'art. 42 del Decreto " per procedere all'affitto e per avviare le gare finalizzate alla ricollocazione dei complessi aziendali destinati alla vendita" (allegato 8).

L'autorizzazione ministeriale perviene ben presto (27 gennaio) con prescrizioni di "massima pubblicizzazione del procedimento tra gli operatori del settore, anche mediante pubblicazione di annunci sulla

stampa quotidiana" e prescrizioni quali: "le modalità procedurali che garantiscano al contempo la celere conclusione dell'attività negoziale e il rispetto dei criteri di imparzialità e trasparenza del procedimento" nonché "l'indicazione preventiva dei criteri di valutazione delle proposte che dovranno essere indirizzate, in conformità alle finalità del decreto legislativo 270/99, alla valorizzazione delle attività aziendali e al mantenimento dell'unità operativa aziendale, in vista delle alienazioni a terzi" ed infine "l'adozione di clausole contrattuali volte a coordinare l'affitto con il successivo procedimento di vendita ad evidenza pubblica e ad assicurare pertanto piena garanzia alla Procedura che l'affitto non possa essere di ostacolo o pregiudizio allo svolgimento del programma di vendita stesso" (allegato 9).

Eseguite le pubblicazioni e organizzata la "data room", i Commissari stabiliscono la data del 15 marzo per la presentazione delle offerte vincolanti per la stipula dei contratti di affitto, precisando che le offerte dovranno contenere gli organici che si intendono acquisire, l'ammontare del canone offerto e che la durata del contratto sarà di sei mesi.

Alla data fissata pervengono offerte da parte di cinque soggetti, mentre altri quattro si dichiarano interessati esclusivamente all'acquisto (allegato 10).

Importante è precisare che la perimetrazione dei complessi aziendali da affittare, sulla base delle effettive disponibilità emerse, comprende le attività di:

- Tecno Field Services (TFS);
- Tecno Facility Management (T.F.M.);
- Tecnosistemi (ramo TLC);
- Tecnosistemi (ramo NI);
- Tecno Safety System (TSS);
- ICT Systems (ICT).

Sono di fatto restate escluse dalla possibilità di affitto per mancanza di offerte e quindi sono destinate alla prosecuzione dell'attività:

- Eudosia;
- Tecnosistemi (unità di produzione di Carini);
- Tecnosistemi (attività di export: stabile organizzazione in Dubai e contratto di consulenza progettuale in Tunisia).

Un programma che interessa le società del Gruppo Tecnosistemi in Amministrazione Straordinaria è stato stabilito il 31 marzo 2004 presso il Ministero delle Attività Produttive alla presenza dei Commissari, di rappresentanti del Governo e delle Segreterie Nazionali delle Confederazioni Sindacali (allegato 11).

L'accennato programma prende in considerazione sia i lavoratori che saranno assorbiti da affitto di azienda, sia i lavoratori delle attività in prosecuzione, sia quelli che potranno beneficiare di ammortizzatori sociali.

In particolare:

- si è programmato l'assorbimento di lavoratori nell'affitto-cessione dei complessi aziendali che vada oltre le 600 unità ipotizzabili sulla base delle offerte pervenute ed in presenza di piani di sviluppo industriale della attività concesse in affitto, che saranno supportate e monitorate dal Governo con interventi mirati;
- si è ipotizzato l'utilizzo dello strumento della mobilità ex lege 223/91 per i lavoratori che nel corso del periodo matureranno i requisiti per l'accesso alla pensione (le unità interessate sono 280, elevabili fino a 450 in caso di proroga della C.I.G.S. già concessa);
- si è infine previsto che durante il periodo di C.I.G.S. o mobilità, e previa autorizzazione degli organi competenti, si attivi un

programma di *outplacement* anche tramite interventi di formazione professionale.

Per una dettagliata descrizione dei complessi aziendali si rinvia all'allegato “Sollecitazione a manifestare interesse” pubblicato sui principali organi di informazione (allegato 12).

Si configura così, con significativa evidenza, la strategia dei Commissari che troverà valenza nel presente Programma.

Avuto riguardo al fatto che il gruppo è prevalentemente composto da società di servizi - ove gli assets sono largamente costituiti da risorse umane e know-how, e quindi beni immateriali - ne consegue che una lenta e faticosa ricerca di ripresa di attività su tutte le unità di business – oltre ai rischi di ripresa – avrebbe potuto comportare per i suoi tempi non brevi una forte caduta di appetibilità da parte del mercato.

Da qui la decisione di collocare sostanziali complessi aziendali in mani forti, o comunque già in corsa sul mercato.

Tale strategia si è ben presto configurata in tutta la sua valenza, ed i Commissari hanno coltivato con impegno il suo perseguimento.

PARTE PRIMA

Ai sensi dell’art. 56, n. 1, lettera a) del Decreto vengono individuate le attività destinate alla prosecuzione (prevalentemente in affittanza) e quelle da dismettere

5. Le attività destinate alla prosecuzione

Le vicende sin qui descritte introducono la prima opzione che la legge impone ai Commissari in ordine ai contenuti essenziali del Programma: l'individuazione dei complessi aziendali destinati alla prosecuzione e l'indicazione delle attività da dismettere (art. 56, 1 a del Decreto).

Il perimetro già individuato dalle iniziative in corso per l'affitto di imprese o rami di imprese definisce comunque un primo gruppo di complessi aziendali destinati alla prosecuzione, sia pure prevalentemente sotto il mantello di uno o più imprese affittuarie.

Ancorché tale operazione presenti caratteristiche di complessa realizzazione, e non certo al rango della locazione di singoli beni, si individuano alcune unità di impresa in funzionamento che devono restare tali allo scopo di non disperdere valori e risorse da ricollocare sul mercato in coerenza con il disposto della speciale normativa.

D'altra parte è in atto una evoluzione nella teoria e nella prassi delle procedure concorsuali, che assegna crescente interesse per soluzioni e strumenti che consentono di evitare la disgregazione dell'impresa e la sua inevitabile cessazione, anche attraverso lo strumento ordinario dell'affitto, specie se inteso come modo propedeutico alla vendita.

L'avvento della L. 95/1979 e successivamente del D. Lgs. 270/1999, ha definitivamente sancito tale interesse, elevandolo a pieno titolo nel quadro delle finalità proprie delle Procedure di Amministrazione Straordinaria.

Sono pertanto già classificabili quali complessi aziendali destinati alla prosecuzione quelli per i quali, allo stato attuale, esistono concrete negoziazioni per addivenire all'affitto d'azienda. Si tratta di:

- Tecno Field Services (TFS)
- Tecno Facility Management (TFM)
- Tecno Safety Systems (TSS)
- Il ramo d'azienda Telecomunicazioni di Tecnosistemi, al netto del ramo Wi-Fi (Wireless Fidelity)
- ICT Systems

Si rinvia al paragrafo *Contratti di affitto – stato attuale delle negoziazioni* – l'analisi delle condizioni contrattuali e dei perimetri aziendali coinvolti.

Per la società Tecno Safety Systems (T.S.S.) viene ipotizzata la prosecuzione delle attività in corrispondenza del fatto che, allo stato attuale, non risulta ancora definita la situazione contrattuale della licenza d'uso relativa al brevetto dei “portali termografici”.

In verità, il complesso aziendale T.S.S. ha suscitato numerose manifestazioni di interesse, anche da parte di primari gruppi industriali, e ciò in relazione sia all'affitto che alla vendita.

Successivamente alcune società hanno limitato alla sola ipotesi dell'acquisto il loro interesse, mentre altre due hanno fatto pervenire offerte ferme per l'affitto. In tutti i casi appare indispensabile per il buon esito delle negoziazioni disporre della licenza d'uso prima indicata.

Il prodotto “Portale Termografico” si inserisce nel settore di attività più apprezzato dal mercato, per i possibili impieghi sia nel settore ferroviario che stradale. L'applicazione viene utilizzata per la sicurezza di gallerie, segnalando e monitorando potenziali casi di pericolosità collegati a veicoli in transito che presentano temperature più elevate rispetto allo standard (incendi a bordo).

Mentre la T.S.S. risulta proprietaria del software applicativo (sorgenti), il brevetto relativo all'hardware è detenuto dalla società SAI – Servizi Aerei Industriali s.p.a.

Sono in corso trattative con la società indicata per l'ottenimento dei diritti di licenza: allo stato attuale le negoziazioni si sono provvisoriamente interrotte a seguito di un provvedimento del Tribunale che ha sottoposto a sequestro le azioni della società SAI, nominando un custode.

Per i motivi dianzi indicati, i Commissari, in questa fase di "pre-closing" del contratto di affitto, hanno ritenuto di escludere dal novero dei complessi affittandi l'azienda T.S.S. Non è tuttavia da escludere che l'ipotesi affitto possa essere ripresa in considerazione nel caso si addivenisse ad un contratto di licenza d'uso con la società SAI in tempi brevi.

Nell'ipotesi ragionevolmente prevedibile del buon esito dei collocamenti di cui sopra, si individuano altre unità di impresa meritevoli di prosecuzione e che completano il quadro del gruppo.

Anche il piccolo ma aggressivo complesso produttivo di Eudosia, che può essere considerato la costola da cui ha preso avvio l'avventura di Tecnosistemi, è certamente da ascrivere alle attività di impresa destinate alla prosecuzione al fine di essere collocate sul mercato con la vendita.

Tale complesso aziendale, per il quale non sono state presentate offerte di affitto, potrà essere alienato indipendentemente dalla vicenda del gruppo di quelli affittati, anche se non è da escludersi che il buon esito della prima operazione potrebbe indurre gli affittuari a partecipare alla procedura di vendita di Eudosia in qualità di potenziali acquirenti.

Così dicasi del ramo "Carini" di Tecnosistemi, pure manifatturiero, anche se attualmente in fase di stallo e quindi ridimensionabile nella struttura e nella complementarietà al gruppo.

Occorre precisare, peraltro, che per tale complesso non sono pervenute né richieste di affitto né tantomeno di acquisto. Pertanto

non è da escludersi la cessazione delle attività, con realizzo separato dei beni costituenti il complesso medesimo.

Resterebbe, a questo punto, la Capogruppo Tecnosistemi con i soli complessi aziendali costituiti dal ramo Wi-Fi, dalle attività di coordinamento (*corporate*) e dalle attività di export rappresentate dalla branch in Dubai e dal contratto in essere verso la Tunisia.

In particolare il ramo Wi-Fi (*Wireless Fidelity*), così come più diffusamente descritto nel paragrafo *Previsioni Economiche e Finanziarie*, non è stato compreso nel perimetro di offerta di affitto da parte della società che è stata indicata come aggiudicataria del bando relativo al settore delle Telecomunicazioni.

Il ramo in oggetto attualmente occupa cinque unità dirette (di cui un dirigente) e presenta interessanti prospettive in quel mercato di nicchia che è rappresentato dalle applicazioni di "Internet senza fili". Purtroppo il complesso in questione, in piena fase di start up, ha considerevolmente sofferto la crisi del Gruppo, che non ha più potuto finanziarne la crescita.

Per quanto concerne le attività cosiddette *corporate*, si tratta delle funzioni centralizzate di contabilità, bilancio, controllo di gestione, information technology, servizi legali, qualità, servizi generali e relazioni esterne. Alcune di queste sono state oggetto di manifestazione di interesse, che tuttavia non è sfociata in una chiara offerta ferma di affitto.

Non si esclude l'ipotesi che gli affittuari dei complessi industriali richiedano, sia pure solo per un certo periodo di tempo, la fornitura di detti servizi centralizzati: a questo punto la proposta afferente i servizi *corporate* potrebbe essere rinverdata. Diversamente, tali attività saranno limitate ai soli servizi di supporto alla Procedura di Amministrazione Straordinaria.

Infine le attività di export di Tecnosistemi sono così costituite:

- a) Branch in Dubai – Emirati Arabi Uniti – dove è attualmente in corso un progetto per conto dell'operatore locale per la realizzazione di un sistema di controllo accessi e allarmi remoti del valore di circa 1,3 milioni di Euro e di cui sono attese significative espansioni;
- b) Tunisia: nello scorso mese di marzo è stato avviato il progetto per la realizzazione della rete di accesso di due campus universitari di Mannouba e El Manar. Il contratto ha un valore di circa 1,2 milioni di Euro e la sua conclusione è attesa nell'anno.

Il complesso delle partecipate estere, coordinato centralmente dallo staff della Capogruppo, è invece destinato – come più oltre descritto – ad essere dismesso separatamente.

In conclusione, i complessi aziendali destinati alla prosecuzione sono individuati in:

- **Tecno Field Services (TFS); Tecno Facility Management (TFM); Tecno Safety Systems (TSS); ICT Systems e i rami di Tecnosistemi relativi alle Telecomunicazioni ed al Network Implementation (previa temporanea affittanza con impegno all'acquisto);**
- **Eudosia; le attività dello stabilimento di Carini in quanto ramo di Tecnosistemi e Tecnosistemi stessa per l'attività di Wi-Fi e per quella di export (previa gestione temporanea e da collocare sul mercato).**

6. Le attività da dismettere

Resta da definire la sorte di altre attività del gruppo che non si ritengano destinate alla prosecuzione e riferite a:

- a) partecipazioni italiane detenute da alcune società in Procedura;
- b) partecipazioni estere;
- c) rimanenze di materiali obsoleti.

a) Le partecipazioni italiane

Richiamando lo schema già riproposto nel primo paragrafo si evidenzia che le due società ammesse alla Procedura:

- Tecno Safety Systems s.p.a.
- ICT Systems s.p.a.

possiedono partecipazioni così integrate:

Tecno Safety Systems s.p.a. (TSS)		
	55,00%	Cat 99 s.p.a. in liquidazione
	60,00%	Tecnositaf s.p.a.
	12,00%	SAI s.p.a.
ICT Systems s.p.a.		
	100,00%	DGT World s.p.a
	60,00%	Louise s.p.a.
	92,5%	Tecno Wave s.r.l.

Tali partecipate hanno avuto un ruolo definito nel Gruppo per la stretta correlazione con le due diverse controllanti sopra evidenziate, in quanto "dedicate" a particolari settori di nicchia.

Nel corso della vicenda che ha interessato la Procedura madre, il progetto per tali unità prevedeva la progressiva integrazione nelle controllanti, anche per finalizzare l'esigenza ormai avvertita di semplificare la struttura. Ciò, peraltro, avrebbe dovuto implicare lo sviluppo sino al conseguimento di dimensioni più consistenti.

La crescita, peraltro, era già stata interrotta con l'avvento del nuovo management al vertice di Tecnosistemi (la Relazione ex art. 28 si intrattiene su tale mutamento).

Sopravvenuta rapidamente la crisi del gruppo, e soprattutto la crisi di quei segmenti di mercato ove era stato programmato lo sviluppo, sono venute meno le ragioni delle operazioni di fusione già previste.

Ne consegue che nel progetto di prosecuzione delle attività del gruppo Tecnosistemi tali partecipate non trovano spazio di utile collocamento.

Più in particolare le sei unità riguardano:

Cat 99 s.p.a. in liquidazione

Controllata al 55% da Tecno Safety Systems, la società opera in analogia con la controllante, con particolare riferimento allo sviluppo del software per applicazioni di misure, di controllo e monitoraggio per la sicurezza nell'industria e dei trasporti e per la protezione dell'ambiente.

Il volume d'affari al 31.12.2003 è stato di € 142.000 e, a quella data, l'azienda occupava n. 3 dipendenti, che sono stati licenziati nei primi mesi del 2004.

Tecnositaf s.p.a.

Controllata al 60% da Tecno Safety Systems in Joint Venture con Sitaf s.p.a, la società opera nel settore della costruzione e installazione di apparecchi e sistemi di sicurezza nell'industria e nei trasporti.

Il volume d'affari al 31.12.2003 è stato di € 1.022.000 e, a quella data, l'azienda occupava n. 3 dipendenti. Dal 1 gennaio 2004 la società ha incrementato a 6 il numero dei dipendenti.

DGT World s.p.a.

Controllata al 100% da ICT Systems, la società opera nella produzione e vendita di software secondo la metodologia "open source", ossia con libero accesso e utilizzo da parte dell'utente.

Il volume d'affari al 31.12.2003 è stato di € 5.640.000 e, a quella data, l'azienda occupava n. 2 dipendenti.

Louise s.r.l.

Controllata al 60% da ICT Systems, la società opera nella produzione e installazione di software per sistemi informatici e di trasmissione di fonia e l'organizzazione di corsi di formazione e specializzazione.

Il volume d'affari al 31.12.2003 è stato di € 320.000 e, a quella data, l'azienda occupava n. 1 dipendente.

Tecno Wave s.r.l.

Controllata al 60% da ICT Systems, opera nella consulenza per la trasmissione di dati, voce e video verso apparecchi portatili, nonché dell'analisi di servizi per apparecchi mobili.

La società, al momento in iter di liquidazione, occupava al 31.12.2003 n. 1 dipendente con un volume d'affari di € 50.000.

Sai s.p.a.

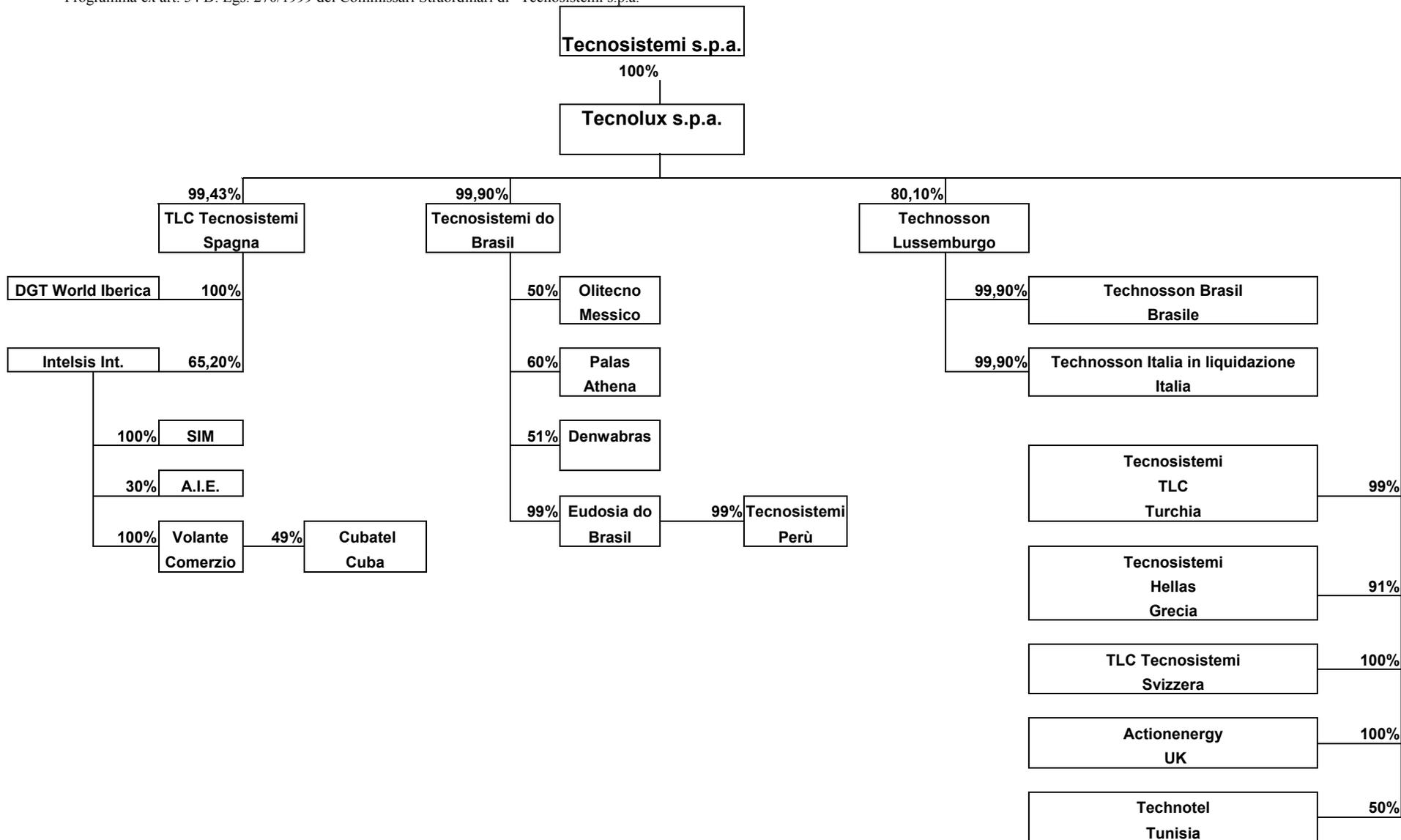
Partecipata al 12% da Tecno Safety Systems, è attiva nella progettazione, produzione e utilizzo, anche mediante mezzi aerei, di sistemi opto-elettronici per il monitoraggio di veicoli natanti, aeromobili e di specifiche aree geografiche al fine di garantire la sorveglianza del territorio, il supporto alle emergenze ed il controllo di strutture industriali.

Le società Cat 99, DGT World, Louise e Tecno Wave presentano una situazione patrimoniale deficitaria, trovandosi tutte nelle condizioni previste dall'articolo 2447 c.c. (perdite superiori al capitale sociale). Anche la situazione finanziaria presenta disequilibri che necessiterebbero di significative ricapitalizzazioni da parte dei soci. Gli organi amministrativi di tutte le predette società stanno verificando la presenza dei presupposti per l'inoltro di domanda di dichiarazione di fallimento.

Per la società DGT World, i Commissari hanno ricevuto un'offerta di acquisto che è in fase di valutazione.

b) Le partecipazioni estere

In relazione alle partecipazioni estere si riporta, per maggior comprensione, lo schema di rappresentazione aggiornato:



Si noterà che i Commissari hanno già provveduto a "nazionalizzare" la holding lussemburghese Technolux s.a., alla quale facevano capo le società estere, e ciò per due sostanziali motivi.

Il primo è strettamente connesso con le esigenze della Procedura in corso, ritenendosi più rispondente alla corretta gestione della holding il controllo sotto la normativa italiana dei valori incorporati nelle partecipazioni.

Il secondo è coerente con la riforma del diritto societario e soprattutto della normativa fiscale recentemente novellata, che ha equiparato la holding di partecipazione nazionale a quella classica lussemburghese, anche sotto il profilo delle eventuali plusvalenze conseguenti al realizzo delle partecipazioni detenute.

Pertanto, con assemblea generale straordinaria del 22 dicembre 2003 la Technolux s.a. (controllata al 100% da Tecnosistemi s.p.a.) ha trasferito la sede legale e amministrativa dal Lussemburgo a Rozzano (Milano), procedendo alla revoca dei precedenti amministratori e alla nomina dei nuovi.

Con successiva assemblea del 23 febbraio 2004 è stato adottato un nuovo testo di statuto ai fini dell'iscrizione della società nel registro delle imprese di Milano, statuto che mantiene invariata l'attività della società e tiene conto del trasferimento della sede sociale.

Le partecipazioni si presentano numerose e con una filiera piuttosto articolata: tuttavia quelle che assumono una valenza significativa in termini di valore si riducono a poche unità, che vengono di seguito descritte.

TLC Tecnosistemi Spagna - Intelsis

Nel mercato sono presenti tre società del gruppo: DGT World Iberica s.a., inattiva e priva di asset patrimoniali e di valenza economico –

strategica; TLC Tecnosistemi s.a. e la sua controllata al 65,2% Intelsis Sistemas Inteligentes s.a. Le azioni di Intelsis possedute da TLC Tecnosistemi s.a. sono gravate da pegno a garanzia di un finanziamento concesso alla capogruppo Tecnosistemi s.p.a. dalla Banca Popolare di Verona e Novara ed erogato quale *acquisition loan* dalla banca nel dicembre 2001.

Attualmente le attività di TLC Tecnosistemi Spagna sono caratterizzate da ridotti volumi d'affari, mentre sono in piena operatività quelle di Intelsis, società affermata nel mercato spagnolo delle telecomunicazioni. Intelsis annovera tra i suoi principali clienti i maggiori operatori di rete e i più importanti *technology providers* e può vantare un'esperienza quasi unica: aver realizzato per lo stesso operatore, a livello nazionale, sia la rete televisiva sia quella di telecomunicazioni.

Intelsis opera con soluzioni integrate su tre grandi aree di business.

- a) L'area telecomunicazioni consiste nella attività di pianificazione, progetto ed ingegneria di reti fisse e mobili e nel management delle fasi di costruzione e di messa in esercizio delle stesse; a queste si aggiunge la manutenzione e l'esercizio delle reti.
- b) L'area audiovisual comprende la progettazione e fabbricazione di ricetrasmittitori per la televisione analogica e digitale, di modulatori RF e di ripetitori per UMTS.
- c) L'area IT, infine, sviluppa tecnologie di video over IP ed applicazioni di telemedicina, progetta ed integra video server per applicazioni locali.

Nel settore delle telecomunicazioni l'attività principale di Intelsis riguarda il contratto con Telefonica per la gestione dei servizi della rete di accesso in alcune regioni della Spagna. Il progetto ha reso Telefonica il cliente principale di Intelsis, ed ha un alto valore strategico in quanto potrebbe essere la chiave per una eventuale ripresa dello sviluppo commerciale in America Latina (dove Telefonica è di fatto un operatore globale). Altri clienti importanti

nell'area tlc sono Vodafone, Amena, Siemens, Alcatel. I prossimi mesi dovrebbero essere caratterizzati da una ripresa degli investimenti degli operatori tlc, con conseguenti nuove opportunità.

Interessanti prospettive sono rappresentate anche dal settore del broadcasting, ove in aggiunta ai clienti tradizionali, per i quali ci si aspetta una significativa ripresa degli investimenti, è stato conseguito un importante contratto per lo sviluppo di una rete in Cina.

Il volume d'affari di Intelsis al 31.12.2003 è stato di € 17 milioni e, a quella data, l'azienda occupava 169 dipendenti.

La cessione della partecipazione in Intelsis dovrà tener conto, per quanto riguarda i suoi riflessi economico-finanziari sulle società in Procedura, sia dell'evidenza del citato pegno per un valore di 12 milioni di euro oltre interessi, sia del fatto che l'incasso di un'eventuale eccedenza di corrispettivo sul predetto valore dovrà percorrere la filiera Tecnosistemi Spagna, quindi Technolux ed infine Tecnosistemi.

Olitecno (Messico)

Olitecno è una joint venture paritetica con Olivetti Mexicana s.a., recentemente messa in liquidazione su richiesta di Olivetti, che intende porre fine all'esperienza nel Paese. Nel corso del 2003, nonostante le difficoltà del Gruppo Tecnosistemi e la totale mancanza di finanziamenti, Olitecno è riuscita a completare parte delle attività previste dall'ordine aperto acquisito ad inizio anno dal cliente Telefonica Moviles Mexico, impegnato in un aggressivo piano di realizzazione di una rete di telefonia mobile cellulare GSM con copertura nazionale. La relazione col cliente principale (appunto Telefonica Moviles Mexico) si mantiene ottima; Olitecno è stata invitata a partecipare alla gara per lo sviluppo della locale rete la cui

assegnazione è nella fase di definizione. Olitecno, tra l'altro, continua a svolgere attività di "network development"; a titolo di esempio lo sviluppo, nel 2004, dell'ingegneria (sponsorizzato dalla stessa Telefonica) dei siti per il cliente Flextronics.

Altre opportunità interessanti sono presenti sia per gli operatori di rete fissa che per gli altri operatori di telefonia mobile cellulare.

Il volume d'affari di Olitecno al 31.12.2003 è stato di € 3,2 milioni e, a quella data, l'azienda occupava 6 dipendenti.

La partecipazione nella misura del 50% in Olitecno è detenuta attraverso la controllata Tecnosistemi do Brasil, società che come si riferirà oltre è attualmente in procedura concorsuale secondo la normativa brasiliana. Pertanto l'eventuale realizzo dovrà tener presente la filiera di controllo e, allo stato attuale, è ragionevole prevedere che detta partecipazione non possa essere considerata come asset rilevante ai fini delle società in Procedura.

TLC Tecnosistemi Turchia

Il Gruppo è presente con la società Tecnosistemi TLC Muhendislik Hizmetleri Dis Ticaret Ltd. Sti., controllata al 99%. Nonostante le grandi difficoltà finanziarie della società turca le prospettive di business nel Paese, e più in generale nell'area, rimangono interessanti. L'attività più immediata trova impulso dalla recente fusione dei due operatori di telefonia mobile cellulare Aria/Tim ed Aysel; questi, infatti, devono rilocalizzare le due reti, in alcune parti sovrapposte, in altre senza copertura. Una società con le competenze tecniche di Tecnosistemi è particolarmente adatta a svolgere quest'attività di swap (smontaggio, rilocalizzazione, montaggio). A questa fase seguirà un ulteriore ampliamento della rete, con l'installazione di alcune centinaia di stazioni radio base.

Altre opportunità interessanti sono rappresentate dai settori di progettazione, installazione e manutenzione di nuove reti (telefonia fissa e mobile), sia in Turchia sia nei paesi limitrofi (in particolare Iraq, Iran e Paesi ex-CIS turcofoni).

Il volume d'affari di Tecnosistemi Turchia al 31.12.2003 è stato di € 700.000 mila e, a quella data, l'azienda occupava 16 dipendenti.

Tecnosistemi Hellas (Grecia)

La società è sostanzialmente inattiva sin dalla seconda metà dello scorso anno, e nel primo semestre del 2003 aveva generato un volume d'affari per soli € 300.000. Attualmente la società è priva di asset rilevanti e di valenza economico strategica.

Tecnosistemi Brasil

La società Tecnosistemi do Brasil e le sue controllate brasiliane si trovano attualmente in procedura di "concordata" secondo i disposti della normativa brasiliana.

Tale procedura si evolverà presumibilmente in fallimento nei prossimi mesi ed è pertanto ragionevole ritenere prive di valore e di interesse strategico le società brasiliane.

TLC Tecnosistemi (Svizzera)

La società presenta evidenti difficoltà finanziarie ed è attualmente priva di prospettive di business. Anche per tale società non si può escludere l'ipotesi di fallimento secondo la normativa svizzera.

Action Energy (Regno Unito)

La società, posseduta al 100% da Technolux, racchiude in sé i brevetti per la realizzazione degli shelter prodotti da Eudosia s.p.a..

La dismissione della partecipazione dovrà quindi essere programmata contestualmente alla cessione del complesso aziendale di Eudosia.

Technotel (Tunisia)

La società non ha mai svolto attività operativa ed è pertanto priva di valore di realizzo.

c) Le rimanenze di materiali obsoleti

La Tecnosistemi ha stratificato, nel corso degli anni, rimanenze di materiale di installazione (poi cedute a Tecno Field Services) che si presentano obsoleti sia per mutate condizioni di capitolato degli operatori sia per evidente evoluzione tecnologica. Il valore contabile di tali rimanenze ammonta a oltre 6 milioni di euro secondo i criteri di valorizzazione LIFO.

Le rimanenze di materiali obsoleti non sono state incluse nelle attività dei complessi aziendali oggetto d'affitto.

Tali rimanenze sono state interamente svalutate già dallo scorso anno allorquando, in occasione dell'atto ricognitivo riguardante il conferimento del ramo d'azienda operato dalla capogruppo Tecnosistemi verso la controllata Tecno Field Services, si produssero, da parte dell'organo amministrativo di quest'ultima, rilevanti rettifiche patrimoniali tra cui questa in esame. La svalutazione è stata confermata dai Commissari in sede di redazione della relazione di cui all'art. 28 del D. Lgs. 270/1999.

Di seguito si produce l'elenco a valori standard.

Valore Stock al 31/12/03	Anno Acquisto			
	2003	2002	Precedenti	Totale complessivo
Class. Merceologica				
Cavi	84.911	156.411	2.017.327	2.258.649
Quadri		174.777	915.829	1.090.606
Antenne	33.168	272.058	465.900	771.126
Totale striscie			401.717	401.717
Mat elettrico	4.188	34.260	335.863	374.311
Kit install		253.450	81.740	335.190
Mat per canalizzazioni	1.688	9.764	255.810	267.262
Acc telefonia	3.622	6.665	191.302	201.589
Mat generico	1.970	13.886	184.377	200.233
Connettori	181	22.305	160.339	182.825
Acc barre canali	74.286	43.407	62.015	179.708
Mat meccanico	1.469	5.784	166.544	173.797
Acc cablaggio	18.709	9.148	132.660	160.517
Serbatoi G.E.			113.846	113.846
Targhette	16.268	7.751	29.860	53.879
Telai FO		26.933	23.065	49.998
Piastre cs		24	36.513	36.537
Viteria	425	2.365	31.447	34.237
Strumenti	2.388	5.626	15.801	23.815
Acc energia e cdz	641	7.797	14.335	22.773
Attrezzi	1.968		8.053	10.021
Totale complessivo	245.882	1.052.411	5.644.343	6.942.636

Tali asset potranno essere realizzati in toto a valori contenuti ed in tal senso sono pervenute offerte da operatori del settore.

In conclusione le attività destinate alla dismissione sono individuate nelle partecipazioni di imprese italiane: Cat 99; Tecnositaf; SAI; Dgt World; Louise; Tecno Wave e in tutte le società controllate o collegate di Technolux s.p.a., comprese TLC Tecnosistemi Spagna; Olitecno; TLC Tecnosistemi Turchia e Tecnosistemi Hellas.

Inoltre è prevista la dismissione del magazzino obsoleto.

PARTE SECONDA

Dopo un quadro di riferimento al mercato del settore, vengono delineate le previsioni economiche della gestione ed i fabbisogni finanziari.

7. Le previsioni economiche finanziarie connesse alla prosecuzione dell'esercizio di impresa

Il quadro di riferimento: le previsioni del settore nel breve termine

E' stato evidenziato già in sede di Relazione ex art. 28 del Decreto che i mercati delle telecomunicazioni e dell'informatica, dopo l'euforia del grande sviluppo degli anni novanta che sembrava non potesse avere limiti e procedere con ritmi da progressione geometrica, ha subito una violenta frenata con l'esplosione della "bolla" del 2000 e con il pesante ridimensionamento delle aspettative.

Tornano alla mente, al riguardo, i lavori del Club di Roma degli anni settanta, riferiti ai limiti dello sviluppo che preconizzavano l'inevitabile "gomito" nelle curve di crescita esponenziale anche delle applicazioni tecnologiche avanzate.

Ad oggi la caduta delle propensioni al consumo sembra in fase di lento superamento e lascia prevedere una inversione di tendenza degli anni 2004-2005.

Infatti, secondo i dati resi noti da EITO (European Information Technology Observatory) il mercato degli apparati e dei correlati servizi di installazione nelle telecomunicazioni e nell'informatica ha registrato una caduta del 17% nel 2002, di un ulteriore 11% nel 2003 mentre si prevede in crescita del 4% nel 2004.

La crescita attesa non è peraltro a tutto campo bensì più marcata nei servizi venduti dagli operatori e nelle correlate vendite di apparecchi di telefonia mobile. Non riguarda invece il mercato degli apparati di infrastruttura, che non presenta le medesime aspettative.

In sostanza è il mercato della telefonia mobile a far da traino e a controbilanciare in termini aggregati gli effetti della inarrestabile discesa della telefonia fissa.

Anche per l'informatica, a fronte del perdurante calo degli apparati si registra una ormai convincente ripresa nelle vendite di software e dei servizi.

Da ciò emergono le cinque linee di tendenza da tener presente nelle valutazioni prospettiche delle attività del Gruppo Tecnosistemi:

1. banda larga e Internet

Sono in atto processi di diffusione di servizi sia per le imprese che per utenti privati con applicazioni ADSL (accesso a internet veloce).

2. Wi-Fi

Sviluppi interessanti sono previsti anche per le applicazioni di un segmento di nicchia rappresentato dai collegamenti radio e breve distanza (Wi-Fi) che consentano l'uso del personal computer in assenza di collegamenti fissi.

3. UMTS

La crescita degli utenti di telefonia mobile di terza generazione, più volte rinviata, è ormai in atto.

4. aggiornamenti

Molte imprese di piccole e medie dimensioni, per non dire della Pubblica Amministrazione, registrano ritardi nelle applicazioni di software che, per ragioni di efficienza e competitività, devono essere recuperati nel breve termine.

5. sicurezza

Il mercato della sicurezza e della prevenzione per le infrastrutture ha registrato una crescita costante negli ultimi anni ed è ragionevole prevedere un ancor più marcato sviluppo nel prossimo futuro.

8. Contratti di affitto – stato attuale delle negoziazioni

Come già anticipato nella relazione ex art. 28 D. Lgs. 270/99, la soluzione dell'affitto è stata da subito delineata come l'unica compatibile con le esigenze del mercato e con l'opportunità di mantenere il più possibile integre le motivazioni del personale che poi in ultima analisi, in un'azienda di servizi, è l'oggetto stesso della cessione.

Quindi l'affitto dei complessi aziendali copre l'esigenza di offrire al mercato una immagine di normalizzazione dell'attività senza disperdere quei beni immateriali racchiusi nel know-how.

La soluzione dell'affitto è inoltre di precipuo interesse della Procedura sia perché i costi di gestione sono a carico dell'affittuario sia in quanto la clausola *put*, pur nel rispetto dell'esigenza di gara pubblica, garantisce una definitiva dismissione del ramo anche nella ipotesi limite di assenza di gara per mancanza di partecipanti.

Infatti i Commissari, in sede di trattativa, hanno richiesto agli affittuari di formulare un'offerta irrevocabile di acquisto del complesso aziendale oggetto d'affitto.

Allo stato attuale, superate le fasi di selezione determinatesi dopo il bando di gara, sono stati individuati due soggetti industriali interessati ad affittare i vari complessi del Gruppo Tecnosistemi.

Il contratto di affitto proposto dai Commissari prevede una durata di 6 mesi e canoni trimestrali anticipati.

Compongono l'azienda concessa in affitto i seguenti elementi: le immobilizzazioni materiali e immateriali, le partecipazioni ai consorzi (se funzionali all'esercizio di azienda), le rimanenze (materiali a magazzino e lavori in corso di esecuzione), gli (eventuali) anticipi a

fornitori, i ratei e i risconti e, per quanto concerne il personale, il TFR (maturato dalla data di dichiarazione dello stato di insolvenza della società alla data di decorrenza del contratto di affitto) e, con medesimo criterio, i ratei degli altri elementi retributivi a manifestazione finanziaria differita.

Al termine del bando di gara i perimetri aziendali oggetti di affitto sono rappresentati dal complesso aziendale ICT Systems e dai complessi aziendali relativi alla Tecno Field Services, Tecno Facility Management e i rami d'azienda di Tecnosistemi Telecomunicazioni (escluso Wi-Fi) e Network Implementation.

Sul primo complesso aziendale (ICT Systems) la società Calzavara s.p.a. ha formulato l'offerta di affitto che, a seguito degli incontri sinora avuti con i Commissari, presenta condizioni così riassumibili:

- Canone di locazione per 6 mesi: € 20.000, elevabile a € 50.000 in funzione del dimensionamento di organici. Il canone ricomprende il canone di affitto degli uffici di Padova.
- Personale: le unità lavorative che verranno occupate sono 12 più un dirigente, con possibilità di negoziare ulteriori 5 unità.

La negoziazione è in dirittura di arrivo. Restano da esperire le consultazioni con le organizzazioni sindacali e, successivamente, ottenere l'autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive.

Sui restanti complessi aziendali la società Sirti s.p.a., tramite la sua controllata Sirti Progetto Reti s.p.a., ha formulato un'offerta di affitto che può così riassumersi:

- Canone di locazione per 6 mesi:
 - o Per il complesso aziendale TFS da € 15.000 a € 100.000 in funzione dei volumi di attività;
 - o Per i complessi aziendali TFM e Network Implementation € 30.000;

- Per il complesso aziendale Telecomunicazioni di Tecnosistemi € 600.
- Personale: le unità lavorative che verranno occupate sono 157 compresi i dirigenti, con possibilità di incremento di ulteriori 260 in considerazione dello sviluppo dei volumi di attività, attingendo il personale dal bacino privilegiato dato dalla C.I.G.S./mobilità delle società Tecnosistemi/TFS/TFM. Ulteriori 180 unità potranno essere assorbite al termine del semestre di affitto, sempre subordinatamente all'avverarsi di piani di sviluppo.

La negoziazione è in fase avanzata ed è in attesa del consenso delle organizzazioni sindacali. È ragionevole prevedere una conclusione entro il mese di aprile del corrente anno.

Sulla base delle pattuizioni contrattuali oggi disponibili e nell'ipotesi di pervenire al *closing* entro fine aprile 2004, di seguito vengono rappresentate le previsioni economico-finanziarie dei complessi interessati dall'affitto.

Previsioni economiche – gestione dei complessi in affitto

periodo 1/5/2004 – 31/10/2004

	ICT	TFS	TFM	NI	TLC	TOTALE
(valori in migliaia di €)						
RICAVI – CANONI 6 MESI	20	50	24	6	0,6	100,6
COSTI	65	105	50			220,0
Acquisti m.p. e materiali	-	-	-	-	-	-
Servizi	25	105	50	-	-	180
God. Beni di terzi	40	-	-	-	-	40
Altri costi e oneri	-	-	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO	(45)	(55)	(26)	6	0,6	(119,4)
Costo del lavoro	-	-	-	-	-	-
EBITDA	(45)	(55)	(26)	6	0,6	(119,4)

È da tener presente che il canone di affitto del complesso Network Implementation (NI) di Tecnosistemi e del complesso aziendale di TFM è stato offerto in modo unitario: in attesa di una contrattuale ripartizione, nel prospetto di conto economico previsionale il canone viene esposto e suddiviso sulla base delle consistenze nette patrimoniali dei rispettivi rami d'azienda riferite alla data del 31 marzo 2004.

Inoltre, per quanto attiene il canone di TFS, si è assunta l'ipotesi di un valore intermedio nel *range* indicato in offerta dall'affittuario.

Nel costo dei servizi sono stati ricompresi il costo delle attività prestate dalla struttura corporate e da professionisti terzi relativi all'amministrazione anche fiscale e soprattutto alla gestione del personale in CIGS e mobilità.

Di seguito vengono esposte le correlate previsioni finanziarie.

Previsioni finanziarie – gestione dei complessi in affitto

periodo 1/5/2004 – 31/10/2004

	ICT	TFS	TFM	NI	TLC	TOTALE
(valori in migliaia di €)						
FONTI DELLE RISORSE						
Disponibilità Fin. Iniz. Al 15/04	1.180	1.790	2.791	-	-	5.761
Incassi da crediti in essere	700	6.216	2.901	-	-	9.817
Incassi da canoni d'affitto	24	60	31	5	1	121
Totale Fonti	724	6.276	2.932	5	1	9.938
UTILIZZI DELLE RISORSE						
Retribuzioni (competenze Aprile)	63	460	36	26	29	614
Contributi, Irpef, IVA etc.	105	745	80	44	50	1.024
Fornitori	360	1.580	160	-	-	2.100
Altro						
Totale Utilizzi	528	2.785	276	70	79	3.738
Saldo di Periodo	196	3.491	2.656	-65	-78	6.200
Disponibilità Fin. Finali Al 31/10	1.376	5.281	5.447	-65	-78	11.961

9. Attività in prosecuzione

Le previsioni di seguito esposte relative al 2004 comprendono il consuntivo del primo trimestre, la stima del mese di aprile e il forecast per il rimanente periodo dell'anno (1/5/2004-31/12/2004).

Eudosia s.p.a.

L'attività di Eudosia s.p.a. è manifatturiera e nell'ultimo periodo di attività, antecedente il dissesto del Gruppo, si era caratterizzata nella produzione di "shelter passivi" ovvero nei contenitori di apparati per telecomunicazioni dotati di sistemi di autocondizionamento destinati, in particolare, a mercati esteri.

Il prodotto trova collocazione in Paesi ove l'esigenza del condizionamento è essenziale: Medio Oriente, Nord Africa.

L'impresa è rimasta operativa e dall'ottobre 2003 al marzo 2004 ha presentato offerte per oltre 15 milioni di euro.

Gli ordini in portafoglio ammontano, sempre con riferimento al marzo 2004, a 207 mila euro e il work in progress è di 80 mila euro. In fase di definizione sono trattative per 1 milione di euro tra le quali la più rilevante è destinata al mercato algerino.

Nel breve periodo (entro i sei mesi) è prevista l'aggiudicazione di una prima commessa di 3 milioni di euro su un contratto che ammonterà a 8 milioni di euro per shelter destinati al mercato libico (Green Power Project).

Il conto economico atteso per l'esercizio in corso, con proiezione al 2005, è il seguente:

Previsioni Economiche

EUDOSIA (mln/€)	2004	%	2005	%
RICAVI	2,4		5,0	
Variazione lavori in corso				
VALORE DELLA PRODUZIONE	2,4	100,0	5,0	100,0
Acquisti m.p. e materiali	(1,3)	-54,2	(2,6)	-52,0
Servizi	(0,6)	-25,0	(0,9)	-18,0
God. Beni di terzi	(0,1)	-4,2	(0,1)	-2,0
Altri costi e oneri		0,0		0,0
VALORE AGGIUNTO	0,4	16,7	1,4	28,0
Costo del lavoro	(0,9)	-37,5	(0,9)	-18,0
M.O.L.	(0,5)	-20,8	0,5	10,0
Ammortamenti	(0,1)	-4,2	(0,2)	-4,0
R.O.A.	(0,6)	-25,0	0,3	6,0

Il fabbisogno finanziario, sulla base delle proiezioni economiche, prevede:

- disponibilità iniziali esistenti;
- condizioni di incasso da clienti Italia: 120 giorni
- condizioni di incasso da clienti esteri: 30 giorni
- pagamenti ai fornitori: 60 giorni

Il relativo budget di cassa è pertanto:

Previsioni Finanziarie

EUDOSIA		
	2004	2005
FONTI DELLE RISORSE	(K/€)	(K/€)
Disponibilità Finanziarie Iniziali (1 gennaio)	680	328
Incassi da crediti in essere *	750	750
Incassi da fatturato Italia	135	414
Incassi da fatturato estero	2.139	4.323
Totale Fonti	3.024	5.487
UTILIZZI DELLE RISORSE		
Retribuzioni	485	676
Contributi, IVA etc.	461	642
Fornitori	2.400	4.320
Altro	30	50
Totale Utilizzi	3.376	5.688
Saldo di Periodo	-352	-202
Disponibilità Finanziarie Finali (31 dicembre)	328	126

(*) già al netto dei crediti sottoposti a iter (stra)giudiziale e/o di dubbio realizzo

Tecnosistemi s.p.a. – Ramo d'azienda Wi-Fi

La tecnologia Wi-Fi (connessioni a internet senza fili ad elevato livello di sicurezza) è in tumultuosa espansione, preventivandosi almeno 800.000 nuovi utenti nel solo anno 2004.

Il mercato è rappresentato da strutture alberghiere, aeroportuali, ricettive in genere, stazioni ferroviarie, università, fiere.

Secondo le ultime stime aggiornate, solo il 15% delle strutture alberghiere si è dotato di tale tecnologia per la clientela business, e ben il 35% ha in programma di procedere entro l'anno in corso.

Il ramo Wi-Fi di Tecnosistemi ha già stipulato accordi quadro con Swisscom, Eurospot e Colt Telecom.

Il fatturato espresso nei conti economici previsionali è pertanto ascrivibile per intero, sulla base di previsioni effettive, a commesse da acquisire. I costi, in particolar modo quelli di struttura, tengono conto della significativa riduzione di personale recentemente avviata, e del conseguente risparmio di spese operative.

Il conto economico atteso, sempre per l'esercizio in corso con proiezione al prossimo, è il seguente:

Previsioni Economiche

Tecnosistemi – Ramo Wi-Fi				
(mln/€)				
	2004	%	2005	%
RICAVI	0,5		0,7	
Variazione lavori in corso				
VALORE DELLA PRODUZIONE	0,5	100,0	0,7	100,0
Acquisti m.p. e materiali	(0,1)	-20,0	(0,2)	-28,6
Servizi e God. Beni di terzi	(0,2)	-40,0	(0,2)	-28,6
Altri costi e oneri		0,0	0,0	0,0
VALORE AGGIUNTO	0,2	40,0	0,3	42,9
Costo del lavoro	(0,4)	-80,0	(0,4)	-57,1
M.O.L.	(0,2)	-40,0	(0,1)	-14,3
Ammortamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
R.O.A.	(0,2)	-40,0	(0,1)	-14,3

Il fabbisogno finanziario, sulla base delle previsioni sopra esposte, prevede:

- insussistenza di disponibilità iniziali
- condizioni di incasso da clienti: 60 giorni
- pagamenti ai fornitori: 30 giorni

Il budget di cassa è negativo per il 2004. Il fabbisogno che ne deriva è coperto – nella previsione – da finanziamenti inter-companies garantiti da crediti certi. Viene sin d'ora indicata la società T.F.M. quale ente finanziatore.

Previsioni Finanziarie

Tecnosistemi Ramo Wi-Fi		
	2004	2005
FONTI DELLE RISORSE	(K/€)	(K/€)
Disponibilità Finanziarie Iniziali (1 gennaio)	0	-165
Incassi da crediti in essere		
Incassi da fatturato Italia	600	840
Incassi da fatturato estero		
Totale Fonti	600	840
UTILIZZI DELLE RISORSE		
Retribuzioni	215	215
Contributi, IVA etc.	195	195
Fornitori	330	430
Altro	25	30
Totale Utilizzi	765	870
Saldo di Periodo	-165	-30
Disponibilità Finanziarie Finali (31 dicembre)	-165	-195

Tecnosistemi s.p.a. - Ramo Corporate e residuali

La definizione dei rami di Tecnosistemi destinati alla prosecuzione riflette la complessità delle attività intraprese, talvolta con operazioni che coinvolgevano nello stesso tempo, per diverse motivazioni, settori tra loro distinti e facenti capo a diverse unità di business.

Pertanto oltre al ramo "corporate" della società, dedicato ai processi amministrativi ed ai servizi comuni, si comprendono nell'analisi non solo realtà operative ascrivibili a Tecnosistemi (come il ramo Carini e l'attività di "network implementation") bensì anche attività complementari a quelle già descritte.

a) Ramo d'azienda Telecomunicazioni = TLC, che svolge le seguenti funzioni:

a1) Progettazione e sistemi di Telecomunicazioni per la fornitura di servizi nelle aree di reti fisse, reti mobili, networking (piattaforme tecnologiche per lo sviluppo integrato dei servizi), e gestione delle reti.

(complesso destinato all'affitto);

a2) Gestione e controllo dei processi relativi ai sistemi di accesso a intranet senza fili e applicazioni GSM in zone di scarsa ricezione e a bordo di navi (ramo Wi-Fi).

b) Network Implementation (= NI), comprende le attività di ricerca e acquisizione del sito, verifica di visibilità dell'interconnessione radio, contrattualizzazione, preparazione della documentazione necessaria all'ottenimento dei permessi, coordinamento delle realizzazioni dei lavori di natura civile e approntamento impiantistico.

(Complesso destinato all'affitto, attività complementare al complesso aziendale della società T.F.M.,).

- c) Ramo d'azienda Energy Systems (= EES), operativo presso lo stabilimento di Carini (Palermo) ed attivo nella ricerca, progettazione, produzione e vendita di apparati di energia destinati all'alimentazione dei sistemi di telecomunicazioni.

I rami d'azienda di cui ai punti a1) e b) sono compresi nel perimetro oggetto dei contratti di affitto attualmente in fase di pre-closing. Inoltre Tecnosistemi attualmente gestisce alcuni contratti ad essa intestati, ma di competenza T.S.S. – Tecno Safety Systems a motivo delle referenze (SOA) che solo la capogruppo poteva vantare all'epoca dell'appalto. Tali attività sono di fatto svolte dalla società T.S.S. e pertanto costituiscono in Tecnosistemi una mera partita di giro.

Le previsioni economiche complessive per il 2004 dei comparti dianzi accennati sono riportate in tabella. In area tratteggiata sono esposte quelle già rilevate nelle attività oggetto di prosecuzione in precedenza descritte (T.S.S., Tecnosistemi – Ramo d'azienda Wi-Fi nonché il ramo NI complementare al complesso aziendale T.F.M. che è oggetto di affitto).

Al fine di costruire le previsioni economiche e finanziarie di questa complessa realtà, si precisano tutte le attività e le funzioni di competenza di Tecnosistemi, per poi procedere a definire in particolare quelle oggetto della gestione in prosecuzione.

Previsioni Economiche

TECNOSISTEMI - 2004							
(mln/€)							
	TSS	NI	Wi-Fi	Carini	CRP	INTL	TOTALE
RICAVI	0,5	0,2	0,5	0,4	2,7	2,4	6,7
Variazione lavori in corso							
VALORE DELLA PRODUZIONE	0,5	0,2	0,5	0,4	2,7	2,4	6,7
Acquisti m.p. e materiali			(0,1)		(0,2)		(0,3)
Servizi	(0,5)		(0,2)	(0,3)	(1,7)	(1,8)	(4,5)
God. Beni di terzi				(0,2)	(0,2)		(0,4)
Altri costi e oneri							0,0
VALORE AGGIUNTO	0,0	0,2	0,2	(0,1)	0,6	0,6	1,5
Costo del lavoro		(0,2)	(0,4)	(0,7)	(3,0)	(0,8)	(5,1)
M.O.L.	0,0	0,0	(0,2)	(0,8)	(2,4)	(0,2)	(3,6)
Ammortamenti				(0,1)	(0,2)		(0,3)
R.O.A.	0,0	0,0	(0,2)	(0,9)	(2,6)	(0,2)	(3,9)

Escludendo quindi le aree tratteggiate, le attività di Tecnosistemi s.p.a. oggetto di prosecuzione sono così riassunte:

Previsioni Economiche

TECNOSISTEMI - 2004/2005									
(mln/€)									
	Carini	%	CRP	%	INTL	%	TCS	%	TCS
							2004		2005
RICAVI	0,4		2,7		2,4		5,5		
Variazione lavori in corso									
VALORE DELLA PRODUZIONE	0,4	100,0	2,7	100,0	2,4	100,0	5,5	100,0	0,0
Acquisti m.p. e materiali		0,0	(0,2)	-7,4		0,0	(0,2)	-3,6	(0,1)
Servizi	(0,3)	-75,0	(1,7)	-63,0	(1,8)	-75,0	(3,8)	-69,1	(0,4)
God. Beni di terzi	(0,2)	-50,0	(0,2)	-7,4		0,0	(0,4)	-7,3	(0,1)
Altri costi e oneri		0,0		0,0		0,0		0,0	
VALORE AGGIUNTO	(0,1)	-25,0	0,6	22,2	0,6	25,0	1,1	20,0	(0,6)
Costo del lavoro	(0,7)	-175,0	(3,0)	-111,1	(0,8)	-33,3	(4,5)	-81,8	(1,3)
M.O.L.	(0,8)	-200,0	(2,4)	-88,9	(0,2)	-8,3	(3,4)	-61,8	(1,9)
Ammortamenti	(0,1)	-25,0	(0,2)	-7,4		0,0	(0,3)	-5,5	(0,1)
R.O.A.	(0,9)	-225,0	(2,6)	-96,3	(0,2)	-8,3	(3,7)	-67,3	(2,0)

L'anno 2005 è racchiuso in un'unica colonna, prevedendosi soltanto i costi di una struttura minima a supporto della Procedura. Nel corso del 2004, infatti, è previsto avviare a soluzione la problematica del complesso di Carini nonché, per quanto concerne il capitolo delle attività da dismettere, la cessione dei contratti della divisione internazionale (attualmente quelli svolti dalla branch di Tecnosistemi in Dubai oltre ad un contratto, sempre in capo a Tecnosistemi, di consulenza progettuale per i due campus universitari di Mannouba ed El Manar - regione di Tunisi).

Il piano di riduzione dei costi per il 2004 comprende le convalide economiche delle azioni già avviate ad inizio anno e di quelle in corso di attuazione. Ciò sia in relazione agli organici (con strumenti di C.I.G.S. e licenziamenti per quanto attiene il personale dirigente) sia per le spese di funzionamento.

Le previsioni finanziarie, sulla base dei conti economici qui considerati, prevedono:

- disponibilità iniziali esistenti;
- condizioni di incasso da clienti: 30 giorni (per il ramo Carini: 90 giorni);
- pagamenti ai fornitori: 60 giorni (per il ramo Carini: 90 giorni);

Il budget di cassa prevede saldo negativo. Anche in questo caso il fabbisogno sarà coperto da finanziamenti inter-companies garantiti da crediti certi; viene sin d'ora indicata la società T.F.M. quale ente finanziatore.

Previsioni Finanziarie

Tecnosistemi		
	2004	2005
FONTI DELLE RISORSE	(K/€)	(K/€)
Disponibilità Finanziarie Iniziali (1 gennaio)	564	-254
Incassi da crediti in essere	2.200	1.400
Incassi da fatturato Carini	360	120
Incassi da fatturato Corporate	3.170	70
Incassi da fatturato International	2.200	200
Totale Fonti	7.930	1.790
UTILIZZI DELLE RISORSE		
Retribuzioni	2.420	710
Contributi, IVA, etc.	2.178	620
Fornitori Carini	450	150
Fornitori Corporate	2.100	860
Fornitori International	1.500	300
Altro	100	50
Totale Utilizzi	8.748	2.690
Saldo di Periodo	-818	-900
Disponibilità Finanziarie Finali (31 dicembre)	-254	-1.154

T.S.S. s.p.a. - Tecno Safety Systems

Come già descritto nel paragrafo 5, i Commissari hanno ritenuto di escludere dal novero dei complessi attualmente affittandi l'azienda T.S.S., qualificando diffusamente le motivazioni di tale scelta e ribadendone tuttavia la possibilità di affittanza nel caso di ottenimento in tempi brevi del brevetto relativo al portale termografico.

È stata quindi prevista la gestione diretta in via cautelativa e per la società sono state elaborate le previsioni in analogia con quelle delle attività già destinate alla gestione in capo alla Procedura.

E' necessario premettere che il mercato della sicurezza e della prevenzione legato alle infrastrutture e alla mobilità ha visto una crescita costante negli ultimi anni e, secondo varie autorevoli fonti di settore, il saggio di crescita dei prossimi anni sarà ancora più marcato. Il settore in cui opera l'azienda vede inoltre la necessità di una decisa modernizzazione, sia per le nuove richieste di adeguamento agli standard europei, sia per la evidente inadeguatezza delle strutture attuali.

L'offerta si concentra su due aree principali: una di miglior utilizzo delle strutture in essere ed una di introduzione di prodotti innovativi, capaci di garantire maggiore sicurezza all'utente in un momento in cui il sovrautilizzo delle strutture aumenta il rischio di incidenti.

Sulla prima proposta commerciale insiste la domanda delle amministrazioni locali che desiderano migliorare l'utilizzo delle proprie strutture: centralizzazioni semaforiche, gestione informatica di flotte di mezzi, zone a traffico limitato, centralizzazione della gestione dei parcheggi; il tutto integrato con sistemi di pagamento automatizzato, che aumentano così la sicurezza delle operazioni succitate. T.S.S. vanta proprio in questi mercati referenze e know-how riconosciuti.

In relazione alla seconda area di offerte, la società propone un prodotto innovativo, volto alla prevenzione di incendi in situazioni particolari ed altamente pericolose. Si tratta dei portali termografici stradali e ferroviari; su questi prodotti è tuttavia doveroso ricordare, come già premesso, che è ancora pendente la soluzione della trattativa sulla licenza d'uso relativa al brevetto dei portali termografici posseduto dalla società SAI s.p.a. (Servizi Aerei Industriali) società partecipata da T.S.S. nella misura di circa il 12%. La SAI è stata recentemente oggetto di provvedimenti da parte del Tribunale, che ne ha sottoposto le azioni a sequestro cautelare.

Nelle previsioni economiche si è tuttavia assunta l'ipotesi di una positiva conclusione delle predetta trattativa: i volumi di fatturato espressi tengono pertanto conto anche della fornitura dei portali, in quantità molto limitata per quanto concerne il 2004 e più estesa per l'anno successivo.

Gli ordini in portafoglio alla fine del mese di marzo ammontano a 484 mila euro, mentre il piano di acquisizione prevede per il 2004 l'aggiudicazione di commesse per un valore di circa 3 milioni di euro. Il fatturato espresso tiene inoltre conto di quello relativo ad alcuni contratti oggi ancora intestati alla capogruppo Tecnosistemi, a motivo delle referenze (SOA) che solo la medesima poteva vantare all'epoca dell'appalto.

Le previsioni economiche tengono conto di una decisa riduzione degli organici - anche indiretti - e delle spese operative, con il passaggio da due sedi operative ad una. Al ripristino di una continuità di forniture ed al successivo espandersi dei volumi è previsto poi il riassorbimento/reintegro di addetti dalla C.I.G.S.

Il conto economico atteso, sempre per l'esercizio in corso con proiezione al successivo, prevede:

Previsioni Economiche

TSS – Tecno Safety Systems				
(mln/€)				
	2004	%	2005	%
RICAVI	2,5		6,0	
Variazione lavori in corso				
VALORE DELLA PRODUZIONE	2,5	100,0	6,0	100,0
Acquisti m.p. e materiali	(1,2)	-48,0	(2,8)	-46,7
Servizi	(0,7)	-28,0	(1,7)	-28,3
God. Beni di terzi	(0,1)	-4,0	(0,1)	-1,7
Altri costi e oneri		0,0		0,0
VALORE AGGIUNTO	0,5	20,0	1,4	23,3
Costo del lavoro	(0,9)	-36,0	(1,1)	-18,3
M.O.L.	(0,4)	-16,0	0,3	5,0
Ammortamenti	(0,1)	-4,0	(0,1)	-1,7
R.O.A.	(0,5)	-20,0	0,2	3,3

Il fabbisogno finanziario è proposto tenendo conto dei seguenti termini di realizzo dei flussi:

- disponibilità iniziali esistenti;
- condizioni di incasso da clienti: 120 giorni;
- pagamenti a fornitori: 60 giorni (2004) e 90 giorni (2005).

Anche in questo caso è previsto il ricorso ad anticipazioni su crediti garantiti. Viene sin d'ora indicata la società T.F.M. quale ente finanziatore.

Di seguito le correlate previsioni finanziarie:

Previsioni Finanziarie

TSS – Tecno Safety Systems		
	2004	2005
FONTI DELLE RISORSE	(K/€)	(K/€)
Disponibilità Finanziarie Iniziali (1 gennaio)	85	-403
Incassi da crediti in essere	491	1012
Incassi da fatturato Italia	1988	4400
Incassi da fatturato estero		
Totale Fonti	2479	5412
UTILIZZI DELLE RISORSE		
Retribuzioni	504	624
Contributi, IVA, etc.	533	897
Fornitori	1900	3308
Altro	30	70
Totale Utilizzi	2967	4899
Saldo di Periodo	-488	513
Disponibilità Finanziarie Finali (31 dicembre)	-403	110

Technosson Italia s.p.a. in liquidazione

La società, già in liquidazione dal dicembre 2002, è priva di concreta attività operativa. Allo stato attuale non sono prevedibili realizzi di assets: pertanto non vengono esposti né conto economico previsionale di gestione né, conseguentemente, i correlati flussi finanziari.

PARTE TERZA

Si definisce l’indirizzo dei complessi aziendali come obiettivo del Programma e vengono delineate le modalità relative

10. L'indirizzo della cessione dei complessi aziendali

E' stato evidenziato che la prosecuzione delle attività di impresa, sia in regime di affittanza che in gestione diretta, è finalizzata a mantenere concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle imprese e quindi alla cessione dei complessi aziendali, a mente dell'art. 27,2, a) del "Decreto".

L'indirizzo è pertanto quello previsto dall'art. 56, 2, cessione dei complessi aziendali.

La prosecuzione dell'attività, così come descritta nei capi che precedono, le previsioni e breve dei conti economici dedotti e le modalità di copertura del fabbisogno finanziario sono quindi funzionali al mantenimento di un valore economico dei complessi da porre sul mercato.

L'attività sin qui svolta dai Commissari, come descritta nel paragrafo 4 che precede, è stata orientata a semplificare le unità di business che facevano capo a Tecnosistemi e al gruppo, ad adeguare gli organici alle effettive esigenze di mantenimento delle imprese e a contenere decisamente gli oneri della temporanea gestione.

Gli obiettivi indicati nel paragrafo 5 hanno individuato le attività destinate alla prosecuzione – sia sotto il mantello di una o più imprese affittuarie, sia per il tramite di gestione diretta – e quelle da dismettere.

In tale quadro assume rilevanza il collocamento in affittanza di alcune unità, ormai in fase di finalizzazione dopo avere esperito nel

procedimento rispettoso della legge e delle prescrizioni del Ministero.

Le prospettive indicate nei paragrafi 8 e 9 rappresentano la linea guida per dare significato all'attività di impresa, nel tempo intercorrente tra la data di accesso alla Procedura di Amministrazione Straordinaria e quella della prevedibile cessione.

L'estensione delle previsioni economiche e finanziarie all'intero esercizio 2005 ha significato cautelativo, al fine di rendere credibile un progetto non parziale di temporanea prosecuzione, pur sempre entro i limiti temporali previsti dalla legge.

In ordine alla valorizzazione dei complessi aziendali e delle attività da dismettere si è proceduto sin dalla fase di elaborazione della Relazione ex art. 28 del Decreto ad una accurata informativa sugli elementi del patrimonio, anche al fine di procedere ai doverosi riscontri dei valori delle immobilizzazioni, dei crediti e dei debiti.

In ordine alle operazioni di verifica dello stato passivo, al fine di accertare le ragioni del ceto creditorio sia in rango privilegiato che chirografario, le stesse prenderanno avvio in data 7 maggio 2004 con l'esame delle istanze presentate dai lavoratori e proseguiranno in data 22 settembre 2004 avanti la Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano.

Si ritiene da ultimo che la realizzazione del Programma potrà considerarsi tale con la cessione dei complessi aziendali, anche disgiuntamente, nel rigoroso rispetto delle modalità previste dalla legge e - in ultima analisi - secondo le risposte del mercato.

11. Le modalità di cessione delle imprese

Le modalità previste per la cessione delle imprese anche per rami funzionali sono quelle dettate dall'art. 62 del "Decreto", finalizzate "al miglior realizzo in conformità dei criteri generali stabiliti dal Ministero".

Il successivo art. 63, con più esplicito riferimento all'indirizzo del Programma e quindi alle aziende ed ai rami di azienda in esercizio, introduce anche modalità riferite all'obbligo dell'acquirente "a proseguire per almeno un biennio le attività imprenditoriali e mantenere per il medesimo periodo i livelli occupazionali stabiliti all'atto della vendita".

Ed inoltre a tenere in conto, "oltre che l'ammontare del prezzo offerto, l'affidabilità dell'offerente e il piano di prosecuzione" delle attività di impresa.

Dal dettato legislativo emerge ancora una volta la linea assunta dal Programma, con il richiamo alla prosecuzione delle attività imprenditoriali e a un piano di prosecuzione, ulteriormente ribadito dalla Relazione governativa ove si afferma che "la continuità produttiva rappresenta in ogni caso un obiettivo coesistente alla Procedura".

Ne consegue, sempre nel rispetto assoluto del dovere di trasparenza, che le procedure di vendita dovranno articolarsi sulle seguenti fasi:

1. **approvazione** da parte del Ministero, sentito il Comitato di Sorveglianza, del Programma a norma dell'art. 57 del "Decreto".

2. **pubblicazione** su quotidiani a larga diffusione **di inviti a manifestare interesse** all’acquisto dei complessi aziendali. Coloro che intenderanno manifestare tale interesse dovranno allegare alla comunicazione idonei documenti atti a comprovare la loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria, motivando altresì le ragioni che indichino almeno le linee di un piano di prosecuzione dell’attività.
3. **esame delle manifestazioni pervenute** entro il termine proposto, al fine di verificare – con l’ausilio del Ministero – non solo le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei proponenti, bensì anche la valenza degli impegni e il mantenimento dei livelli occupazionali alla data della vendita.
4. **ammissione alla “due diligence”** dei soggetti che hanno manifestato interesse e che sono ritenuti meritevoli – sempre con l’ausilio del Ministero – previa sottoscrizione di una lettera di riservatezza e conseguente organizzazione di una “data room” presso gli uffici dell’impresa o studi legali.

Seguiranno le conseguenti procedure di negoziazione, di predisposizione del contratto o dei contratti di esecuzione.

Ancorché non sia stata ancora data pubblicità alle cessioni i Commissari Straordinari hanno sino ad oggi ricevuto le manifestazioni di interesse già finalizzate all’acquisto, compiegate in allegato 13. In tale allegato sono state riportate anche le offerte irrevocabili di acquisto da parte dei possibili affittuari dei complessi dati in affitto.

Ai sensi dell’art. 59 del “Decreto” si precisa – in ordine ai nominativi sopra menzionati – che i Commissari chiederanno lo stralcio all’atto

del deposito del Programma autorizzato presso il Tribunale di Milano, e ciò per motivi di riservatezza.

Milano, 19 aprile 2004

I Commissari Straordinari

Dott. Francesco Mariano Bonifacio

Dott. Silvio Beltrami

Avv. Luca Ponti